

Di seguito un brevissimo riassunto delle relazioni presentate al convegno EPBS di sabato 12 ottobre a Genova.

Per chi volesse maggiori dettagli può contattarmi e cercherò di provvedere alle richieste.

- L'incontro è stato aperto dal Past President Marie Culliton presentando la nascita e la crescita dell'EPBS in questi suoi primi venti anni.

- Christopher Price (Gran Bretagna) ha presentato i più moderni sviluppi nel campo dei POCT e durante la discussione è stato sottolineato il fatto che tale attività deve essere mantenuta sotto il controllo del Tecnico di Laboratorio.

- Maria Gazouli (Grecia) ha presentato una relazione in merito alla situazione attuale e agli sviluppi futuri della genomica.

- Mireille Geng (Svizzera) ha parlato dei programmi di studio per i Tecnici di Laboratorio sottolineando come debbano essere costantemente aggiornati per adattarsi ai bisogni futuri della nostra professione.

- Cathal O'Brien (Irlanda) ha affrontato i temi della bioinformatica e ricerca traslazionale, rimarcando come vi sia una grande necessità di competenze bioinformatiche nei laboratori per poter affrontare i nuovi sviluppi specie parlando di genomica.

- Fernando Mendes (Portogallo) ha parlato degli impatti che hanno le politiche europee sulla nostra professione e ha sottolineato il fatto che è cruciale avere un sistema politico in Europa che permetta lo sviluppo della nostra professione.

- Alan Wainwright (Regno Unito) ha presentato l'International Standard Classification of Occupations (ISCO). Ha sottolineato l'importanza di essere classificati sotto la giusta categoria e con il giusto titolo, che ci si riconoscano le capacità, conoscenze e competenze della nostra professione.

- Piero Cappelletti (Italia) ha presentato i cambiamenti nell'orizzonte in ambito sanitario. L'incremento delle applicazioni della robotica e della medicina di precisione, i Big Data e la digital patient/digital physician sono stati portati come esempi. Alla chiusura della sua relazione ha posto al pubblico una domanda: "Times will change - are we ready?"

- Jo Martin (Regno Unito) ha spronato il pubblico a sfruttare il potenziale della nostra professione e a trovare opportunità per nuove qualifiche

- Patrick Mulhare (Irlanda) ha parlato dell'importanza della "collaborazione" rispetto alla "competizione" (multidisciplinarietà) e non dovremmo perdere di vista ciò che è importante, i tecnici di laboratorio richiedono un maggiore coinvolgimento nel percorso di cura del paziente. Conclude rivolgendosi agli studenti come futuro della nostra professione.